

Indice

<i>Indicazioni metodologiche - per il docente</i>	4
<i>Istruzioni per l'uso - per l'allievo</i>	6
<i>Legenda</i>	6
Gli strumenti a percussione	7
Fase 1 Tamburo, Glockenspiel, G. Cassa, Triangolo	8
Antologia	18
Fase 2 Batteria (Drum set), Xilofono, Timpani	26
Antologia	36
Fase 3 Marimba, Tamburello basco, Nacchere	44
Antologia	54
Fase 4 Vibrafono, Djembé	64
Antologia	74
Fase 5 Congas	84
Antologia	94
Fase 6 Piatti sinfonici	102
Antologia	110
<i>Indice dettagliato</i>	118
<i>Indice per argomenti</i>	121
<i>Discografia consigliata</i>	127
<i>CD allegato</i>	128

Indicazioni metodologiche per il docente

Il presente metodo, destinato ai primi anni di studio, nasce dall'esperienza dell'insegnamento strumentale maturata in Conservatorio e supportata dalle ricerche sulla didattica delle percussioni e didattica di base, da me svolte negli ultimi 25 anni. L'impianto editoriale della collana, diretta da Ciro Fiorentino, mi ha stimolato ad articolare gli argomenti non per strumenti, come è consuetudine in un manuale per l'apprendimento strumentale, ma, avendo come riferimento la Scuola secondaria di primo grado a Indirizzo Musicale, ad organizzare il materiale seguendo la naturale evoluzione degli allievi. Il testo risulta perciò diviso in 6 capitoli (Fasi), corrispondenti ai primi 3 anni di studio (2 fasi per ogni anno).

I primi anni di apprendimento strumentale sono di particolare importanza: il piacere di fare e ascoltare musica, il coinvolgimento emotivo, il sentirsi parte di una comunità, la creatività individuale al servizio del gruppo, sono stimoli essenziali per avvicinare i ragazzi alla musica e al peso dello studio tecnico e ripetitivo. La passione musicale nasce in questi primi anni di studio, ed è indispensabile fornire le chiavi emotive per sviluppare il talento.

In questo testo mi sono quindi preoccupato di proporre materiali musicali che permettano un costante e regolare lavoro di musica d'insieme, di lezione collettiva, e per lo sviluppo dello studio individuale a casa, grazie allo stimolo indispensabile del supporto audio (CD).

Gli strumenti a percussione richiedono, all'istituzione scolastica, una disponibilità di strumentazione di particolare impegno economico; per questo motivo consiglio di affrontare, le varie attività musicali proposte, con un atteggiamento pragmatico e spirito di adattamento alle reali risorse strumentali della propria scuola. (NB: le indicazioni strumentali sono solo indicative delle sonorità volute, consiglio quindi di utilizzare gli strumenti simili che si hanno a disposizione).

Il testo, scritto in forma discorsiva, si rivolge all'allievo presentando brevemente i seguenti strumenti: Tamburo, Glockenspiel, Grancassa sinfonica, Triangolo, Batteria, Xilofono, Timpani, Marimba, Tamburello basco, Nacchere, Vibrafono, Djembé, Congas, Piatti sinfonici.

Ogni fase è divisa in 2 parti:

- 1) **Teoria e tecniche strumentali:** la prima parte di ogni fase, riferita alle tecniche strumentali e ai contenuti teorici, contiene alcune pagine dedicate al tamburo, alcune alla batteria, altre alle tastiere. La scelta di non sviluppare la tecnica timpanistica è dovuta al fatto che a tutt'oggi sono ancora poche le SMIM dotate di timpani sinfonici; ciò nonostante ho ritenuto didatticamente utile inserire alcuni semplici passi d'orchestra per timpani, che consiglio, in assenza degli strumenti originali, di sostituire con 2 tom tom o 2 tamburi.

Non ho presentato particolari modalità di approccio strumentale, presa delle bacchette, postura o altro, perché ritengo che questo campo della ricerca didattica, sia esclusiva

competenza dell'insegnante. Sono convinto che il singolo docente debba avere la libertà di offrire ai propri allievi l'approccio tecnico-pratico che meglio crede e meglio conosce. Per quanto riguarda il tamburo, in ogni fase troverete una parte di tecnica, legata ai rudimenti e al rullo, ed una parte dedicata alla lettura ritmica da sviluppare con il metodo del *"suoniamoci su"*, utilizzando musiche le più diverse come supporto psico-emotivo allo studio individuale. Nel testo sono indicate alcune tracce di riferimento contenute nel CD allegato e una discografia consigliata (pag. 127) da completare grazie alle indicazioni di ciascun docente. Lo spazio di questo manuale non consente di offrire un numero sufficiente di letture ritmiche per una completa preparazione; consiglio quindi di ampliare queste attività avvalendosi di testi simili attualmente in commercio, o sviluppando la creatività degli allievi, chiedendo loro di comporre altri esercizi sulla falsa riga di quelli presentati.

Dalla Fase 2 in poi, le sezioni dedicate alla batteria, presentano una serie di ritmi base da suonarsi sulle registrazioni del CD allegato. Questa scelta didattica privilegia la conoscenza degli stili musicali, demandando al singolo docente gli sviluppi tecnico-espressivi.

Le sezioni dedicate alle tastiere, dopo brevi presentazioni, e rudimenti di tecniche specifiche (note sovrapposte, glissando, tecnica a 4 bacchette, tecnica del pedale), avviano la conoscenza teorico pratica delle tonalità grazie alla pratica delle scale, arpeggi e scale per terze. Per ogni tonalità presento uno studio per la lettura ed uno studio a memoria, convinto come sono che uno degli obiettivi principali dell'approccio strumentale sia quello di acquisire una discreta abilità nel suonar leggendo e nello sviluppare la memoria musicale.

2) **Antologia:** la seconda parte, antologica, permette di ampliare e consolidare gli elementi tecnico teorici acquisiti nella prima parte, grazie ad una serie di proposte musicali così suddivise:

- **Music a d'insieme:** studi di musica d'insieme per strumenti a percussione;
- **Passi d'orchestra:** passi d'autore originali, per un primo approccio alla realtà orchestrale, da suonarsi con le registrazioni consigliate;
- **Melodie celebri:** canti, canzoni, arie celebri tratte dal repertorio popolare e classico, orchestrate e adattate per ensemble di percussioni;
- **Canoni:** raccolta di facili canoni da utilizzare per le attività di gruppo
- **Solo:** brani solistici a conclusione del percorso didattico.

Nel complesso il testo dedica particolare attenzione alla musica d'insieme come momento di crescita personale e musicale indispensabile per un naturale sviluppo della personalità dell'allievo.

La valutazione e auto-valutazione, ricorrente nell'impianto generale, offre un confronto costante con l'insegnante, con gli amici e la famiglia, mirando alla definizione di un metodo di studio analitico e, perciò, redditizio.